

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 3 OTT. 2000

=====

ADDI' **- 3 OTT. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

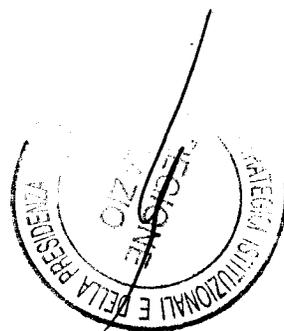
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: Sannarilli

DELIBERAZIONE N° 2032

OGGETTO: Deliberazione concernente: Art. 47, L.R. 16 Febbraio 2000, n.12, finanziamento delle spese connesse alla fase informativa e di definizione e concertazione per il " Patto territoriale per lo sviluppo delle periferie metropolitane per lo sviluppo economico e sociale del territorio del Comune di Roma coincidente con la V e VIII Circoscrizione "



OGGETTO: Art. 47, L.R. 16 Febbraio 2000, n.12, finanziamento delle spese connesse alla fase informativa e di definizione e concertazione per il " Patto territoriale per lo sviluppo delle periferie metropolitane per lo sviluppo economico e sociale del territorio del Comune di Roma coincidente con la V e VIII Circoscrizione ".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Economia e Finanza

Premesso

che con la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 sono stati individuati gli strumenti della Programmazione Negoziata;

Considerato

che il Patto territoriale è uno degli strumenti della programmazione negoziata concepito come l'accordo per l'attuazione di un programma d'interventi per lo sviluppo locale, promosso dagli Enti Locali, dalle parti sociali e da altri soggetti pubblici e privati;

Considerato

il ruolo assegnato dalla normativa vigente alla Regione intesa come soggetto di coordinamento delle istanze e della progettualità locali in conformità a un quadro di coerenze con la programmazione regionale con le politiche nazionali e comunitarie;

Considerato

che con comunicazione del 28 aprile 2000, della Commissione agli Stati Membri, sono stati indicati gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria, concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile - Urban II;

Considerato

che con L. R 18 maggio 1998. n.14 art.47, comma uno, la Regione Lazio ha istituito un fondo speciale di rotazione a sostegno dei Patti territoriali attivati sul territorio regionale;

Considerato

Che con L.R. 16 febbraio 2000, n. 12, Art. 47 la Regione Lazio ha promosso la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo delle periferie metropolitane, avente come primario specifico obiettivo lo sviluppo economico e sociale del territorio del Comune di Roma coincidente con la V e la VIII Circoscrizione e, in particolare, delle imprese già esistenti o di nuova costituzione operanti nei settori delle attività ritenute ammissibili dall'allegato 1° del programma comunitario sopra richiamato;

Considerato

che all'interno dell'ambito territoriale del Patto per lo sviluppo delle periferie metropolitane coincidente con la V e la VIII Circoscrizione del Comune di Roma, la Regione delimita, di concerto con il Comune di Roma e con le Circoscrizioni interessate, una o più subaree rispondenti ai requisiti



richiesti per l'applicazione del programma comunitario sopra richiamato, ai sensi della citata L.R. n. 12, del 16 febbraio 2000, Art. 47, comma 2;

Considerato

Che la Regione si impegna a coinvolgere il Comune di Roma e le Circoscrizioni V e VIII nella fase di promozione e di informazione preliminare, riservandosi di estendere l'ambito territoriale di applicazione del patto di concerto con il Comune di Roma, valutando l'opportunità di far accedere al patto altri comuni interessati;

Considerato

Che per tutta l'attività inerente la fase informativa e di concertazione per la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo economico e sociale del territorio del Comune di Roma coincidente con la V e VIII Circoscrizione è necessario istituire un Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività;

Vista la Legge 23 dicembre 1996 n.662 art.2 comma 203 lettera d;

Vista la Deliberazione CIPE 21 marzo 1997;

Visto il Comunicato del Ministero del Tesoro pubblicata su G.U. n.175 del 25 - 7 - '98;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.396 del 4 agosto 1998;

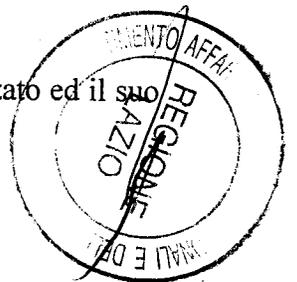
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2000 n. 12 Art. 47;

Vista la Legge del 15.05.1997 n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di individuare, come ambito territoriale del Patto l'area del Comune di Roma coincidente con i territori della V e VIII Circoscrizioni. All'interno di questo ambito la Regione delimita, di concerto con il Comune di Roma e con le Circoscrizioni interessate, una o più subaree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile - Urban II";
- 2) di impegnarsi, d'intesa con il Comune di Roma e la V e la VIII Circoscrizione a promuovere, con le forze sociali ed imprenditoriali - sulla base di un'attività di promozione volta ad assicurare un'adeguata informazione sull'iter di attivazione del Patto territoriale e, la necessaria concertazione con le parti sociali -, la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa nel quale siano individuati gli obiettivi di sviluppo e gli interventi pubblici e privati facenti parte del Patto;
- 3) di valutare, nella fase di promozione e di informazione preliminare del patto, coinvolgendo il Comune di Roma e le Circoscrizioni V e VIII, di estendere l'ambito territoriale di applicazione del patto, di concerto con il Comune di Roma, l'opportunità di far accedere al patto altri comuni interessati;
- 4) di valutare a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa il contenuto del Patto territoriale che dovrà indicare, a norma del punto 2.6 della Delibera CIPE 21 marzo 1997:
 - a) lo specifico e primario obiettivo di sviluppo locale, cui è finalizzato ed il suo raccordo con le linee generali della programmazione regionale
 - b) il soggetto responsabile



- c) gli impegni e gli obblighi di ciascuno dei soggetti sottoscrittori per l'attuazione del patto
- d) le attività e gli interventi da realizzare, con l'indicazione dei soggetti attuatori, dei tempi e delle modalità di attuazione
- e) il piano finanziario e i piani temporali di spesa relativi a ciascun intervento e attività da realizzare, con l'indicazione del tipo e dell'entità degli eventuali contributi e finanziamenti pubblici richiesti

Il documento definitivo, che sarà formalmente sottoscritto - ai sensi dell'articolo 47, della L.R. 16 febbraio 2000 n.12 - dai soggetti che hanno concorso alla concertazione locale con l'inclusione della Regione Lazio, anche ai fini dell'attivazione della quota riservata del fondo di rotazione di cui al comma 1, dell'Art. 47 della L.R. 18 maggio 1998, n. 14, come definito nel comma 7, dell'Art. 47 della L.R. 16 febbraio 2000, n. 12, dovrà contenere le indicazioni idonee a valutare attentamente:

- 1) il corretto inquadramento programmatico
- 2) la validità ed efficacia delle singole iniziative in relazione agli obiettivi di sviluppo locale
- 3) la coerenza ed integrazione funzionale e temporale, tra le diverse iniziative e la validità complessiva del Patto
- 4) la fattibilità giuridica ed amministrativa del Patto
- 5) la completezza, concretezza e coerenza degli impegni dei soggetti coinvolti (e firmatari)
- 6) la compatibilità del Patto territoriale con uno sviluppo ecosostenibile

5) i soggetti sottoscrittori del patto potranno essere, a norma del punto 2.4 della Deliberazione CIPE del 21 marzo 1997, i soggetti promotori e gli enti locali, e altri soggetti pubblici locali coinvolti nell'attuazione del patto e da uno o più soggetti rientranti in ciascuna delle categorie seguenti:

- a) rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori interessate;
- b) soggetti privati.

Il patto può essere, inoltre, sottoscritto:

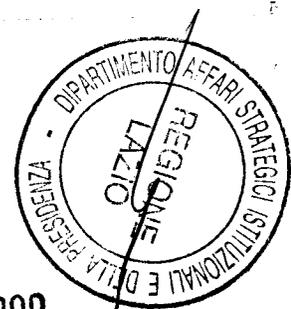
- a) dalla Provincia di Roma nel cui territorio ricadono gli interventi;
- b) da banche e da finanziarie regionali;
- c) da consorzi di garanzia collettiva fidi;
- d) dai consorzi di sviluppo industriale operanti nel territorio oggetto del patto;

- 6) *T.elli* di *autonizzare la* costituzione presso l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. un Gruppo di lavoro per il coordinamento dell'attività di informazione e concertazione;
- 7) alle spese connesse alla fase informativa e di concertazione del patto si provvede con lo stanziamento previsto al comma 6, dell'Art. 47, della L.R. 16 febbraio 2000, n. 12.

Atto non soggetto a controllo, Legge 127/97, Art. 17.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



5 011. 2000